

Le ambizioni di Allianz

Con l'approvazione del piano di fusione della Ras, gli azionisti di Allianz hanno dato carta bianca a Michael Diekmann per realizzare il suo ambizioso disegno: dominare in Europa

Criticato per il suo management autocratico da certi azionisti in occasione dell'assemblea generale straordinaria dell'8 febbraio scorso a Düsseldorf, Michael Diekmann ha tuttavia grandi disegni per il suo gruppo. Secondo lui, solo una ristrutturazione profonda del vecchio gigante dormiente di Monaco dovrebbe essere in grado di farne il primo attore europeo, se non mondiale.

Questa metamorfosi passa per la creazione di una società europea (SE), di cui l'integrazione della Ras (per 6 mld di euro¹) è la prima tappa.

“Questo modello promettente di crescita prevede in anticipo eventuali evoluzioni finanziarie negative”, ha ricordato il patron di Allianz, giustificando così una riorganizzazione del gruppo criticata all'interno delle entità tedesche (vedi riquadro nella pag. seguente), ma il cui merito sarà di semplificare le strutture.

Una crescita ritrovata

Dal suo arrivo alla guida di Allianz alla fine del 2002, Michael Diekmann ha cercato di raddrizzare il timone di un gruppo duramente toccato dall'11 settembre, dal crollo dei mercati finanziari e, soprattutto, dalle conseguenze dell'acquisizione della Dresdner Bank. Oggi, la situazione tende ad alleggerirsi: la Dresdner dovrebbe registrare un utile di 700 mln di euro già da quest'anno. Le sinergie di bancassurance e assurfinance dovrebbero peraltro giustificare a medio termine questa acquisizione controversa. Ma, soprattutto, il programma “3 più uno” ha permesso di ritrovare la crescita delle attività e dei profitti: “Non si tratta in ogni caso di un programma di economie, ma bensì di un nuovo modello che riunisce i tre poli tedeschi (vita, malattia e danni)”, si è difeso Diekmann. Partendo da 1 mln di euro di perdita nel 2002, il gruppo ha in effetti rimontato: sono stati annunciati 4 mln di euro di utili per il 2005. Il ritmo dovrebbe accentuarsi con un aumento di 200 mln di euro nel 2007, 400 mln di euro nel 2008

e 600 mln di euro l'anno seguente. Il patron di Allianz aggiunge che sarebbe ingiusto “esigere dalle controllate straniere sforzi di modernizzazione che non sarebbe in grado di fare la stessa casa madre”.

Un reticolo inesorabile della carta europea

È giustamente sulle controllate estere che si costruisce la crescita esterna, resa possibile dal risanamento delle strutture finanziarie. Il metodo consiste nel salire nel capitale delle controllate europee e nel procedere a fusioni.

La Ras è stata la prima ad entrare in gioco. “L'espansione passa per il consolidamento delle controllate estere che contribuiscono già oggi alla maggioranza del volume d'affari e dell'utile per gli azionisti”, ha confermato Michael Diekmann.

La Ras gli permette di passare a velocità superiore, grazie ad una scacchie-

¹ È prevista la creazione di un bond per remunerare gli azionisti della Ras che non vogliono cambiare i loro titoli al tasso di 0,1579 per un'azione Allianz (ossia 19 azioni Ras per 3 tedesche).

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it